

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 23 settembre 2025, n. 413

ID 7001 – PNRR M5C2I2.2b. - Progetto esecutivo “Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico” - Area di Via Grotte. – Proponente: Comune di Castellana Grotte- Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase screening” ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. (Fasc. 216/2025).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 21 del 30.07.2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025”* con cui l'incarico di dirigente di servizio dell'Ing. Giuseppe Angelini è stato prorogato fino al al 30.09.2025;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 *“Iter temporale e disciplina del ‘sentito’ delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida”*;

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007;*
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio*

della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC “Grotte di Castellana” è stato designato ZSC;

- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “*; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.”*.
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto *“Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.”* (DGR 1515 27.09.2021).

PREMESSO che:

- a. Il Progetto esecutivo *“Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico”* - Area di Via Grotte proposto da Comune di Castellana Grotte., è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR – M5C2 - Intervento 2.2b *“Piani urbani integrati”*, e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, nonché della L.R. n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase I di “Screening”;
- b. Con istanza Prot. n. 422000 del 22.07.2025, il Comune di Castellana Grotte chiedeva l'avvio della procedura di VInCA fase I “Screening” per l'intervento in oggetto, allegando la documentazione utile allo scopo;
- c. Con nota Prot. n. 435272 del 31.07.2025, questo Servizio procedeva all'avvio della procedura richiesta, chiedendo al proponente integrazioni documentali e al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità il cosiddetto *“sentito”*;
- d. Con nota acquisita al Prot. n. 451404 del 11.08.2025 la società proponente provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa richiesta;

A meno del cosiddetto *“sentito”*, risultava presente dunque tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Città Metropolitana di Bari ha promosso il *“Piano metropolitano di Greening”* nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per riqualificare aree urbane degradate, in particolare attraverso la riforestazione e l'implementazione di spazi verdi.

Il Comune di Castellana Grotte ha aderito a questa iniziativa con il progetto *“Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico”*, che prevede la riqualificazione di cinque aree distinte del territorio, trasformandole in poli di verde pubblico e spazi di aggregazione. Questo progetto composito e policentrico si estende su una superficie totale di 23.350 mq e mira a connettere diverse parti della città con il paesaggio circostante, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO2 e al miglioramento della qualità della vita.

Il progetto *“Parco Diffuso”* si basa sulla valorizzazione delle peculiarità naturali e paesaggistiche del territorio di Castellana Grotte, che è fortemente caratterizzato da fenomeni carsici come doline, lame e cavità ipogee. Le cinque aree di intervento sono state scelte per le loro caratteristiche comuni, tra cui la posizione ai margini tra il tessuto urbano e la campagna, la prossimità a viabilità extraurbane e la presenza di elementi geomorfologici tipici del territorio carsico. L'obiettivo è trasformare questi siti in abbandono in *“porte verdi”* che facilitino la connessione tra la città e l'ambiente naturale.

Le aree interessate dal progetto sono:

- **Area di via Abate Eustasio:** intesa come uno spazio didattico a cielo aperto per l'esplorazione del carsismo e delle scienze naturali;
- **Villa Comunale:** una storica area verde della città che verrà restaurata e potenziata per rispondere alle nuove esigenze della comunità;
- **Area di via Buonarroti (Parco Michelangelo):** un luogo di rigenerazione polifunzionale con spazi dedicati al gioco, allo sport e alla cultura;
- **Area delle Grotte:** verrà riqualificata come una nuova *“porta verde”* per il polo turistico, valorizzando la naturalità del sito carsico;
- **Area di via Turi (Dolina di via Turi):** un'oasi naturale focalizzata sulla tutela della vegetazione autoctona e della biodiversità.

Il progetto adotta un approccio basato sulla sostenibilità, prevedendo l'uso di materiali e tecniche eco-compatibili, l'implementazione di sistemi per la raccolta dell'acqua piovana e l'installazione di impianti fotovoltaici. È stata inoltre data grande importanza all'accessibilità e all'inclusività, con l'introduzione di rampe, percorsi a pendenza controllata e attrezzature inclusive per il gioco e lo sport, in modo da rendere gli spazi fruibili a tutte le fasce d'età e a persone con disabilità. La progettazione ha incluso un processo partecipativo, coinvolgendo la cittadinanza attraverso questionari e incontri pubblici, per raccogliere le esigenze e i suggerimenti della comunità.

Il progetto *“Parco Diffuso”* inizierà dall'Area delle Grotte, anche nota come l'area di Via delle Grotte. La decisione di iniziare i lavori in quest'area è stata presa perché è l'unica delle cinque aree di intervento a trovarsi all'interno di un sito di rilevanza naturalistica appartenente alla Rete Natura 2000, specificatamente la ZSC IT9120001 *“Grotte di Castellana”*. Risulta assente la visione d'insieme circa le connessioni ecologiche tra le diverse aree scelte per la rinaturalizzazione.

L'intervento nell'Area delle Grotte, ubicata a circa due chilometri a nord-est del centro abitato di Castellana Grotte, riguarda una superficie di circa 2.180 mq. Attualmente, l'area si presenta in uno stato di degrado e abbandono, con chioschi per la vendita di souvenir obsoleti e una pavimentazione lastricata in betonelle di cemento, non permeabile.

Le opere di riqualificazione prevedono la rimozione delle strutture commerciali e la sostituzione della pavimentazione esistente con materiali drenanti. Verrà realizzata una *“piazza”* centrale con una pavimentazione in corteccia, dove sarà installata una grande struttura ludica a forma di cupola con reti per l'arrampicata. I percorsi che partono dai punti di accesso principali, come la scalinata che porta alla biglietteria, saranno realizzati in calcestruzzo drenante. L'area restante sarà rinaturalizzata con l'uso di *“terra battuta”*, un

terreno agrario compattato che formerà grandi aiuole destinate ad accogliere alberi preesistenti e nuove piantumazioni.

Il progetto preserva il muretto a secco prospiciente la viabilità, recuperandolo e risanandolo con tecniche tradizionali, in ottemperanza al parere della Commissione Paesaggio. Saranno inoltre mantenuti la maggior parte degli alberi esistenti, ad eccezione di quattro esemplari (due olmi e due ulivi) che interferiscono con la realizzazione dei percorsi. I due ulivi verranno espiantati e ricollocati nella stessa area, mentre i due olmi saranno rimossi e sostituiti con due tigli.

La stratigrafia del suolo interessata dai lavori di rimozione e rifacimento della pavimentazione non supererà i 30-40 cm di profondità. Nelle aree "a verde", è previsto l'apporto di circa 300 metri cubi di terreno agricolo. L'intervento complessivo non altererà il profilo geomorfologico del sito. Si prevede che l'intero cantiere avrà una durata stimata di 90 giorni, a cui si aggiunge un periodo di 15 giorni di fermo in attesa dell'arrivo della struttura ludica, che ha un tempo di approvvigionamento di 70 giorni.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP – Grotte (100 m)
- UCP – Geositi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturali

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP – Paesaggi rurali

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*

Figura territoriale: *Valle d'Itria*

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno della ZSC IT9120001 "*Grotte di Castellana*". Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade interamente su superfici censite con codice 85 "*Parchi, giardini e aree verdi*" e con codice 86.1_m "*Centri abitati e infrastrutture viarie e ferroviarie*". Il progetto, infatti, si inserisce in un'area dove la natura è già stata fortemente modificata dall'intervento umano, quindi tipica di un contesto urbano in cui gli spazi verdi coesistono con edifici e insediamenti.

Il controllo effettuato in ambito GIS dei file vettoriali non ha individuato habitat di interesse comunitario - così come individuati dalla DGR n. 2442/2018 – interferiti direttamente dall'intervento, sebbene disti meno di m 100 dall' habitat codice 8310 "*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*". Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;

- Invertebrati: *Euplagia quadripunctaria*;
- Anfibi: *Bufotes viridis* Complex, *Triturus carnifex*, *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*;
- Rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis situla*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*;
- Mammiferi: *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus mehelyi*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Miniopterus schreibersii*, *Hypsugo savii*;
- Uccelli: *Falco naumanni*, *Alauda arvensis*, *Caprimulgus europaeus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulário standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024. Gli interventi, finalizzati alla riqualificazione di un'area urbana degradata, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza (circa 50-75 metri) dell'habitat codice 8310 - "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" suggerisce particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie degli habitat e delle specie ad essi legate.

Si tratta di ambienti sotterranei che rivestono un'importanza cruciale per la conservazione di determinate specie animali, in particolare i pipistrelli (*Pipistrellus kuhlii*) che li utilizzano come rifugio, dormitorio, sito riproduttivo o per l'ibernazione. La vegetazione in questo habitat è molto scarsa e si limita principalmente all'ingresso delle grotte, dove la luce riesce a penetrare, permettendo la crescita di briofite (muschi), alghe e felci. L'integrità di questo habitat è strettamente legata al mantenimento del substrato roccioso e all'assenza di forti disturbi antropici. Poiché gli interventi qui descritti insistono su un'area limitata, esterna alle cavità stesse, gli stessi non provocano perdite o frammentazioni del predetto habitat.

Il progetto, che si inserisce in un programma di rinaturalizzazione più ampio che coinvolge cinque aree, mira a creare una rete di poli verdi nel tessuto urbano. Nonostante le intenzioni dichiarate, però, la documentazione non include studi o descrizioni dettagliate in merito alle interconnessioni tra le aree, che vengono identificate unicamente come nodi di una potenziale rete di mobilità lenta.

Inoltre, la finalità dichiarata di "rinaturalizzazione" dell'area non appare pienamente supportata da interventi mirati alla ricostruzione ecologica. La strategia progettuale si concentra prevalentemente sull'eliminazione di elementi considerati detrattori, come le strutture commerciali obsolete e la pavimentazione impermeabile. La proposta prevede l'inserimento di una nuova e imponente struttura ludica, mentre per quanto concerne la componente vegetale, non è prevista la messa a dimora di nuove specie, ma si intende unicamente preservare l'attuale assetto vegetazionale.

Di conseguenza, l'intervento non sembra focalizzato su un obiettivo di rinaturalizzazione inteso come incremento botanico significativo o ripristino di ecosistemi, ma piuttosto sulla rimozione di degrado esistente e sulla creazione di uno spazio ludico-sociale.

A fronte di quanto dichiarato dal tecnico competente in ordine alla assenza di nidi/dormitori di avifauna tutelata nell'area di intervento, gli impatti sulle specie devono ritenersi non significativi, in quanto gli interventi insistono su aree già edificate e fortemente antropizzate: in generale gli impatti devono ritenersi temporanei (fase cantiere) e non significativi.

L'intervento dovrà comunque osservare quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i.. Si riportano, di seguito, le principali misure normative

da rispettare:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità. In particolare, prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco naumanni:*
 - *“Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione...”, oltre che le misure per il recupero delle coperture;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per i chiroteri;*
- *Installazione di Bat box in luoghi idonei alla presenza della chiroterofauna (boschi giovani, campate dei ponti in cemento armato, edifici abbandonati).*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*
- *Prima dell'inizio dei lavori, un tecnico competente dovrà verificare e confermare l'assenza di nidi e/o dormitori di specie animali protette all'interno dell'area di intervento;*
- *Si valuti l'opportunità di destinare una parte dei fondi disponibili per misure di potenziamento della componente vegetale del sito. Tali azioni dovranno essere attuate impiegando esclusivamente essenze vegetali autoctone e di origine certificata, con lo scopo di tutelare la biodiversità locale e di ripristinare le connettività ecologiche.*

Inoltre è opportuno:

- *Siano definiti secondo un cronoprogramma che tenga conto degli interventi contermini programmati al fine di contenere/ridurre possibili disturbi e la produzione congiunta di polveri e rumori;*
- *Riducano quanto più possibile le interferenze con le alberature esistenti;*
- *Prevedano in fase di cantiere tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO che – in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto - l'Autorità competente a rendere il “sentito”, contemplato dalle LG statali sulla VInCA e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, coinvolto nel presente procedimento con nota Prot. n. 435272 del 31.07.2025 non ha reso il proprio contributo istruttorio nei tempi previsti;

VISTA la DGR del 07.07.2025, n. 943 “*Iter temporale e disciplina del ‘sentito’ delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida*”;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione descritte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto consiste in un intervento di riqualificazione dell'Area delle Grotte per il polo turistico, valorizzando la naturalità del sito carsico;

CONSIDERATO altresì che, in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione del sito ZSC "Grotte di Castellana", sulla scorta della tipologia di intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, l'intervento in oggetto non determinerà incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali;

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Grotte di Castellana" (codice IT9120001), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Comune di Castellana Grotte, nell'ambito dei finanziamenti del PNRR – M5C2 - Intervento 2.2b "Piani urbani integrati" – per il Progetto esecutivo "Parco diffuso: valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, il Comune di Castellana Grotte, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali Stazione di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VinCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone